

## MENZIONE SPECIALE

### ***LA SHOAH E IL GENOCIDIO DEL RUANDA*** **(Prof. Francesco Piazzati Martarello)**

#### **Dell'ISIS "J. M. Keynes" – Castelmaggiore (Bologna)**

Una mattina di quest'anno scolastico il professore Francesco Piazzati passò per le classi chiedendo se c'era qualcuno interessato alla creazione di un cortometraggio riguardante la Shoah. Il massimo dei partecipanti era di dieci persone più la classe IV c IGEA, si fece presto a trovarli. Il canovaccio di copione ci è stato presentato dal professore che ce lo consegnò alla prima riunione svolta il 16 Novembre . Tra noi partecipanti non ci conoscevamo tutti, quindi cogliemmo l'occasione per presentarci.

Proveniamo tra 3 classi differenti, sia per età sia per indirizzo scolastico. Il cortometraggio lo realizzammo in breve tempo, circa quattro settimane. La necessità di farlo in pochi giorni, per non portare via troppo tempo allo studio personale, portò però, a dare la priorità alle riprese su tutti gli altri impegni di ciascuno, come per esempio lo sport o la musica. Non era infatti cosa facile riuscire ad incastrare gli impegni di noi studenti, con quelli del professore e quelli del regista.

La regolarità delle giornate non c'era più e verso le ultime riprese incominciammo a essere tutti un po' stanchi. La parte più difficile è stata riuscire a trovare una soluzione a tutti gli imprevisti, perché di tempo non se ne poteva perdere! Il copione, dunque, è stato costruito e adattato, da noi, più volte. Due ragazzi, ad esempio, si sono ammalati proprio in quelle due settimane, quindi ci sono stati dei cambi di parte.

Un particolare che a prima vista poteva sembrare un incidente non simpatico ci si presentò una delle volte che eravamo andati a casa di un ragazzo per registrare una scena, ad un certo punto è saltata la luce.

Dovemmo interrompere tutto, ma sul momento ci inventammo una scena notturna! Alcune parti del canovaccio le modificammo semplicemente perché non ci piacevano o non riuscivamo a dirle. Non si può dire che è stata solo una fatica, perché in realtà di risate insieme ce ne facevamo tutte le volte! Sebbene ci conoscessimo solo per nome, ci trovammo sin da subito tutti a nostro agio e così riuscimmo a scherzare facilmente e ad evitare momenti di silenzio imbarazzanti.

È stata un'esperienza veramente preziosa per vari motivi. Innanzitutto ci ha permesso di conoscere nuovi ragazzi e di stringere un rapporto migliore con il professore Francesco Piazzati. Abbiamo potuto vivere una sorta di esperienza cinematografica traendo la conclusione che un film intero non lo vorremmo mai girare: ci siamo stancati per quattro settimane, figuriamoci un anno intero! Il motivo per cui abbiamo partecipato a questa iniziativa è che l'argomento dell'Olocausto e dei genocidi in atto nel mondo sono di quelli di cui meno conosciamo e che più ci hanno toccato.

Durante le riprese abbiamo potuto approfondire maggiormente l'argomento e quindi è stata sicuramente un'esperienza anche didattica. Lo scopo di questo filmato era di rendere l'argomento abbastanza sensibile da poter impressionare la gente come ha impressionato noi specialmente sulle letture dei testi che abbiamo consultato. Lo abbiamo fatto vedere ad alcune classi della nostra scuola, e venerdì prossimo 21 maggio lo presenteremo a molte altre, peccato non a tutte a causa dello spazio e del tempo. Termino dicendo che a volte i progetti svolti per avere dei crediti risultano incidere profondamente nei nostri cuori e a farci conoscere meglio.